deve invece essere espletato ancora il tentativo obbligatorio di conciliazione davanti alla Direzione Provinciale del lavoro.
Vista la particolarità del contenzioso ed ottenuta l'autorizzazione da parte del Ministero vigilante in data 22 gennaio 2004 si è costituito in giudizio attraverso l'affidamento a legali del foro esterno.

L'Ente ha dato attuazione, agli adempimenti previsti, dal CCNL di lavoro in vigore relativo al periodo 1998/2001 e dal successivo contratto integrativo stipulato in data 29 gennaio 2003 relativi all'assegnazione dei profili professionali e della progressioni verticali.
In particolare l'art. 58 del CCNL di lavoro del personale non dirigente, prevede che, entro sei mesi dalla stipulazione del contratto, l'Ente proceda all'assegnazione formale dei profili professionali al personale che ne risulti sprovvisto previa concertazione dei relativi criteri con le Organizzazioni sindacali firmatarie.
Per dare attuazione all'assegnazione dei profili professionali sono stati sottoscritti degli specifici protocolli di intesa (protocollo d'Intesa del 24 luglio 2003, del 29 gennaio 2004 e addendum dell'11 dicembre 2003 al protocollo del 24 luglio 2003) tra le organizzazioni sindacali rappresentanti l'80% del personale ENEA e la Direzione dell'Ente.
Nell'ambito di tali protocolli le parti hanno inoltre convenuto, che in fase di prima applicazione dei profili professionali, si procedesse a sanare anche le situazioni del personale laureato ancora all'8° livello ed altre situazioni del personale diplomato e non.
L'Ente ha costituito una Commissione con il compito di proporre un'attribuzione in base al grado e la tipologia del titolo di studio.
Il Consiglio di amministrazione dell'ENEA ha deliberato in data 6 luglio 2004 di provvedere ai sensi dell'art. 58 del CCNL del personale non dirigente all'assegnazione dei profili professionali ai dipendenti fermo restando però il relativo livello di inquadramento.
Contro tale decisione le organizzazioni sindacali, hanno effettuato ricorso ex art. 28 legge 300/70 al Tribunale di Roma-Sezione lavoro, notificato all'Ente in data 13 agosto 2004, richiedendo l'accertamento da parte del Tribunale di Roma della

---

Da ultimo tale orientamento è stato confermato dalla decisione del Consiglio di Stato - Sezione sesta - n° 1465/2005.

presunta condotta antisindacale dell'Ente per aver violato unilateralmente gli impegni assunti nei protocolli sopraindicati.

Il Tribunale di Roma-Sezione feriale, in data 19 agosto 2004 con decreto n° 24383/04, ha dichiarato "*l'antisindacabilità della condotta datoriale*" e sospeso la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 luglio 2004 limitatamente alla sola parte in cui non ha provveduto all'assegnazione formale dei profili professionali di livello superiore al personale già individuato dall'apposita commissione nominata dal Direttore Generale.

A seguito di quanto sopra, vista l'esecutività del decreto, l'ENEA ha sospeso l'efficacia della delibera oggetto dell'impugnativa sindacale, limitatamente alla parte sopra indicata, procedendo a quanto previsto negli accordi ed ha presentato opposizione contro il decreto del Tribunale di Roma (Consiglio di amministrazione dell' 8 settembre 2004).

Con determinazione del Direttore Generale del 7 marzo 2005 l'Ente ha concluso la procedura di assegnazione dei profili professionali, salva la definizione del contenzioso in atto.

Sussiste anche contenzioso per l'attuazione della Legge 15 luglio 2002 n° 145 "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato", e della circolare del 31 luglio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri applicativa della legge sul riordino della dirigenza, a seguito della quale l'ENEA ha emanato, nei confronti del Direttore Generale dell'Ente pro tempore, le ordinanze commissariali n° 31/2002 del 9 agosto 2002 (con la quale si dichiara la cessazione del Direttore Generale in carica) e n° 36/2002 del 7 ottobre 2002 (con quest'ultima è stato conferito al Vice Direttore Generale l'incarico di Direttore Generale facente funzioni)

Il non confermato Direttore Generale ha effettuato ricorso al TAR del Lazio avverso le suindicate ordinanze.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con sentenza n° 7196/2003 ha dichiarato inammissibile il ricorso, riconoscendo altresì il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo e la cognizione del Giudice Ordinario.

In data 09 giugno 2003 il Consiglio di Stato, Commissione Speciale Pubblico Impiego, ha riconosciuto che, la legge n° 145/2002 introduce una giusta causa di recesso che non dà luogo all'indennizzo ordinariamente dovuto per il recesso senza giusta causa e che, nel caso di impossibilità da parte dell'Amministrazione a

conferire altro incarico di livello retributivo equivalente o incarico di studio, per la durata massima di un anno, sarà corrisposta un'indennità pari al trattamento economico in godimento per la durata massima di un anno.

Successivamente l'ENEA ha richiesto parere all'Avvocatura Generale dello Stato la quale si è espressa suggerendo di definire la vertenza in atto prevedendo la corresponsione del solo trattamento economico percepito per l'incarico automaticamente cessato ex lege per la durata legale di un anno prevista per l'incarico di studio.

In fase di definizione è anche il contenzioso Finmeccanica per l'impianto Prove Elementi Combustibili (PEC) per il quale il testo aggiornato del D.L. 185/88 stabilisce all'art. 1 comma 2:

"Sono sospese le attività di realizzazione dell'impianto PEC e della relativa fornitura del combustibile e risolti i relativi contratti, ponendo in conservazione le opere e i manufatti fino ad oggi realizzati; vanno altresì rivisti gli accordi di collaborazione europea sullo sviluppo dei reattori a neutroni veloci incluso il ciclo del combustibile ed i relativi contratti avviando la fase di progressiva chiusura delle attività nel settore";

la medesima disposizione al comma 3 prevede:

"Gli oneri derivanti dalla sospensione di tali attività saranno nel 1988 a carico del Bilancio dell'ENEA".

Il contenzioso in oggetto, ancora non definito giudizialmente con sentenza passata in giudicato, scaturisce dalla chiusura dell'impianto PEC disposta dall'ENEA, in ottemperanza al D.L. 185/88 convertito con L. 321/88, emanato a seguito dei referendum che nel 1987 hanno decretato l'abrogazione dell'uso del nucleare da parte dell'Italia.

La chiusura dell'impianto ha determinato la risoluzione dell'ottavo atto aggiuntivo al contratto di appalto, stipulato il 28/04/1983 tra l'ENEA e Finmeccanica S.p.a. (succeduta alla SNAM Progetti, quindi Nira e infine Ansaldo S.p.a.), che aveva ad oggetto proprio i lavori per la realizzazione dell'impianto prototipo nucleare PEC nel Centro ENEA Brasimone.

La Finmeccanica ha instaurato nel 1995 un giudizio contro ENEA dinanzi al Tribunale civile di Roma.

Valore complessivo del giudizio 270,1 miliardi di Lire (comprensivo di oneri di risoluzione e oneri di sospensione), oltre a rivalutazione ed interessi.

L'ENEA è stata assistita, in questo contenzioso, dall'Avvocatura Generale dello Stato.

Il giudice di primo grado, con sentenza parziale non definitiva, ha disposto la prosecuzione del giudizio per accertare la conformità dei pagamenti eseguiti dall'ENEA sulla base dell'art. 1672 c.c. in relazione al tempo della consegna dell'opera e riconosceva, a favore dell'ENEA, "l'ipotesi della risoluzione del contratto per impossibilità della prestazione a seguito di una legge, determinata, nel caso di specie, dall'esito positivo, nel novembre 1987, dei referendum che erano stati indetti in materia di energia nucleare".

Nel giugno 2003 il giudice di secondo grado ha accolto l'appello di Finmeccanica. Contro tale decisione l'ENEA ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione, nonché, presso la Corte di Appello ha proposto istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza di secondo grado. Poiché l'istanza di sospensione è stata respinta, il giudizio prosegue ad oggi in parallelo dinanzi alla Corte di Cassazione (per la definizione di quanto già deciso dalla Corte Di Appello) e dinanzi alla Corte di Appello (per lo svolgimento dell'istruttoria volta a quantificare le somme da riconoscere a Finmeccanica).

A seguito di sollecitazioni intervenute anche da parte della Corte di Appello, su iniziativa del Ministero delle attività produttive si sono tenuti una serie di incontri tecnici per valutare l'eventuale possibilità di porre in essere un'ipotesi transattiva.

A tal fine nell'udienza del 12/01/2004 le parti hanno chiesto un rinvio al giudice per trattative in corso.

In data 03/02/2004 Finmeccanica ha fatto pervenire, in via formale, una proposta di transazione così come di seguito indicato:

- oneri di risoluzione (al 31/12/1987)	265,1	Mld di Lire
- Riv. Monetaria (01/01/1988-31/12/2003)	214,7	Mld di Lire
- interessi e tasso di mora appalti oo.pp. (01/01/1988-31/12/2003)	651,7	Mld di Lire
Totale	1.131,5	Mld di Lire.

La Finmeccanica ha fatto presente di rinunciare all'importo relativo alla rivalutazione monetaria (214,7 Mld di Lire) risultando pertanto l'importo della transazione pari a 916,8 Mld di Lire (Euro 473 Ml).

In data 3 settembre 2004 l'ENEA ha inoltrato all'Avvocatura Generale dello Stato uno schema di atto di transazione tra Finmeccanica ed ENEA. L'Avvocatura Generale

dello Stato ha formulato in merito un suo parere con nota del 15 ottobre 2004 prot. N° 134412P.

In attesa della definizione stragiudiziale, l'udienza dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma che doveva tenersi in data 25 ottobre 2004 è stata rinviata.

3. GESTIONE DEL PERSONALE

3.1 Andamento dell'organico

Alla data del 31/12/2003 risultavano in servizio all'ENEA n° 3.100 dipendenti.

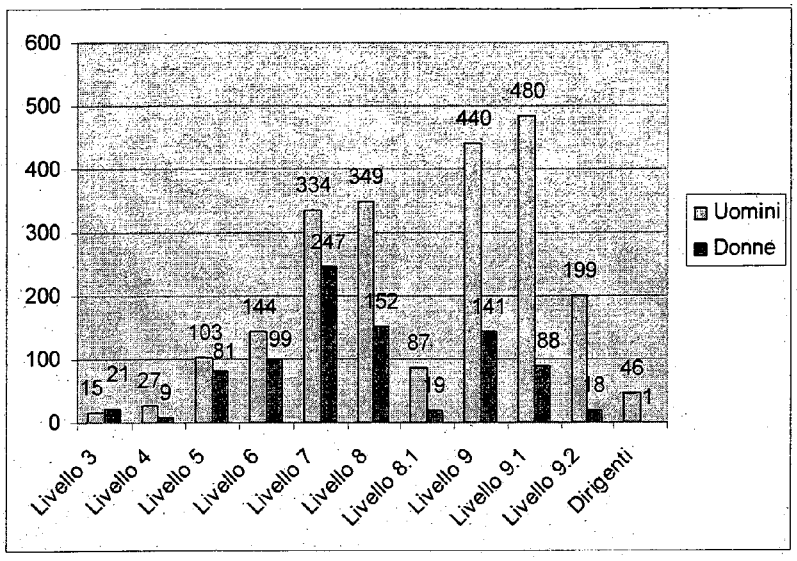
Rispetto all'organico relativo all'anno 2002, di 3.218, per il 2003 risulta un decremento di 118 unità.

La distribuzione del personale per livelli e tipo di contratto (a tempo indeterminato e determinato) è quella che risulta dalla tabella seguente.

Livelli	2000			2001			2002			2003		
	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale	TI	TD	Totale
Dirig.	64	4	68	57	3	60	59		59	47		47
9.02	269		269	252		252	244		244	217		217
9.01	496		496	477		477	579		579	568		568
9	743	2	745	743	2	745	598	2	600	581	1	582
8.01	100	6	106	92	5	97	120	3	123	106		106
8	360	230	590	370	213	583	515	152	667	501	106	607
7	634	1	635	616	1	617	602		602	581	14	595
6	331		331	321		321	240		240	243		243
5	206	87	293	217	102	319	203	69	272	184	67	251
4	30		30	28		28	36		36	36	24	60
3	3		3	4		4	22		22	36		36
2	2		2	2		2						0
Totale	3238	330	3568	3179	326	3505	3218	226	3444	3100	212	3312

Per quanto riguarda il personale assunto con contratto a tempo determinato, al 31 dicembre 2003 risultano in servizio n° 212 dipendenti, di cui 37 con contratto di formazione lavoro.

Nel grafico seguente viene indicata la ripartizione relativa all'anno 2003 tra uomini (totale 2224) e donne (876) per livello:



3.2 Costo del personale

Il Contratto Collettivo Nazionale in vigore è quello relativo al periodo 1998-2001. Nel corso nel 2003 non sono state assunte iniziative per il rinnovo dello stesso in quanto l'Ente è stato per tutto l'anno ancora sotto la gestione commissariale.
Pertanto il costo del personale per il 2003 , comprensivo dei benefici assistenziali e sociali indicati nella tabella seguente, si presenta sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2002.

Retribuzioni	2002	2003
Stipendi al personale di ruolo	103.181.619	101.200.675
Stipendi personale a termine	6.293.458	5.100.000
Lavoro straordinario	3.365.828	2.222.100
Retribuzione produttività	-	
Indennità diverse	2.858.238	3.952.844
Personale comandato	24.731	18.434
Totale	*115.723.874*	*112.494.053*
Missioni e formazione		
Spese per missioni e trasf.	7.361.604	6.698.757
Corsi per il personale	621.538	547.225
Totale	*7.983.142*	*7.245.982*
Oneri riflessi		
Previdenza e assistenza	27.303.957	30.558.839
Fondo previdenza	1.084.559	1.033.000
Totale	*28.388.516*	*31.591.839*
Benefici sociali e assist.		
Trasporto personale	3.396.022	3.497.643
Servizio mensa	3.523.267	3.529.715
Asili nido	174.441	175.670
Benefici assistenziali	1.326.375	1.214.133
Totale	*8.420.105*	*8.417.161*
Totale generale	**160.515.637**	**159.749.035**

Nella tabella seguente si evidenzia la retribuzione media ed il costo medio nell'ultimo quadriennio.

	2000	δ%	2001	δ%	2002	δ%	2003	δ%
Totale retribuzioni	120.277.647	3,7	138.485.177	15,1	115.723.874	-16,4	112.494.053	-2,8
Unità di personale	3.568	2,1	3.505	-1,8	3.444	-1,7	3.283	-4,7
Retribuzione media	33.710	1,6	39.511	17,2	33.602	-15	34.266	2,0
Totale costo del lavoro	169.393.215	6,2	190.674.179	12,6	160.515.637	-15,8	159.749.035	-0,5
Costo medio del lavoro	47.476	4	54.401	14,6	46.607	-14,3	48.659	4,4

4. ATTIVITA' DI CONTROLLO

4.1 Controllo interno: organi preposti e relative funzioni

Il monitoraggio sull'attività dell'Ente à svolto dall'Unità Vigilanza e Controllo che è stata istituita a seguito del decreto legislativo 36 gennaio 1999 n° 36, che stabiliva, tra i compiti del Presidente, il controllo del corretto svolgimento delle attività dell'Ente.

Il Nucleo di vigilanza e controllo effettua un monitoraggio:

- Ex ante, riferito alla formulazione del budget con una valutazione sulla fattibilità del programma anche relativamente al corrispondente utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- In corso d'opera, controllando la esecuzione dei progetti;
- Ex post, attraverso una verifica del raggiungimento degli obiettivi, dei relativi tempi di attuazione, delle risorse utilizzate analizzando gli scostamenti rispetto a quanto previsto a budget.

Il Nucleo è un'unità con posizione di autonomia e riferisce al Presidente.

L'istituzione di questa unità risponde anche a quanto stabilito nel decreto legislativo 286/99, il quale prevede la costituzione, nelle amministrazioni pubbliche, di un servizio denominato di controllo interno preposto alla valutazione e al controllo strategico.

5. PARTECIPAZIONI

5.1 Tipologia di partecipazioni

Al 31/12/2003 l'ENEA presenta partecipazioni in:

- 7 società per azioni;
- 5 società consortili a responsabilità limitata;
- 10 Consorzi;
- una società estera.

Sulla base della missione di ciascuna partecipata, si può suddividere l'insieme delle partecipazioni ENEA in tre principali categorie:

- Società/Consorzi per il trasferimento e la diffusione delle conoscenze;
- Società/Consorzi per lo sviluppo di conoscenze e di prototipi e dimostratori;
- Società/Consorzi per la produzione di beni e servizi.

Il 2003 ha visto, come fatti salienti, la costituzione del Consorzio per l'attuazione del programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) S.cr.l e del Consorzio IMPAT.

Come già anticipato in precedenza il Consorzio PNRA subentra all'ENEA per l'attuazione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide.

Il Consorzio IMPAT è stato invece costituito per realizzare il Progetto SPINTA "Servizi per la Promozione di Imprese Nuove a Tecnologia Avanzata" finanziato dal MAP.

Sempre nel corso nel 2003 si sono concluse le partecipazioni nelle Società consortili CEINTEC e PASTIS-CNRSM (posti in liquidazione) per il venir meno delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi societari e nel Consorzio SICN per il raggiungimento dell'obiettivo.

In sintesi i risultati raggiunti dalle partecipate possono considerarsi in termini di incremento del valore d'impresa raggiunto dalle partecipate, di know how, di capacità di attirare i finanziamenti, di sviluppo di nuove linee di ricerca.

I risultati raggiunti evidenziano che 9 società hanno chiuso l'esercizio in utile, 10 in perdita e 3 in pareggio.

In termini numerici (escludendo il risultato della società estera EURODIF) il valore complessivo degli utili conseguiti (pari a 2.008.403,00 Euro) è superiore alle perdite delle altre società (pari a 1.262.935,00 Euro).

Nella tabella seguente vengono riportate alcune informazioni sulle partecipazioni ENEA:

Società per azioni	% di possesso ENEA	Capitale Sociale	N° Consiglieri ENEA	N° Sindaci ENEA
AGITEC	25,00%	1.032.000,00	2	-----
ASTER	10,00%	520.000,00	1	-----
F.N.	98,65%	2.823.556,35	2(2)	3+2 supp.
NUCLECO	40,00%	516.000,00	4(2)	2+1 supp. (1)
POLO TECNOLOGICO ROMANO	0,01%	61.974.364,32	-----	-----
SIET	44,16%	1.128.648,00	3(2)	1
SOTACARBO	50,00%	2.322.000,00	3	1+1 supp.(1)
Società Consortili a r.l.	% di possesso	Capitale Sociale	N° Consiglieri	N° Sindaci
CAMPEC	27,94%	309.870,00	2	1
CENTRO LASER	9,45%	814.466,13	1	-----
DINTEC	49,00%	416.000,00	3	1(1)
ISNOVA	33,33%	232.398,00	3	-----
PISA RICERCHE	6,66%	600.000,00	-----	1
Consorzi	% di possesso	Fondo consortile	N° Consiglieri	N° Sindaci
AGRITAL RICERCHE	14,28%	184.885,60	2	-----
CALEF	28,79%	79.094,81	2	2 (1)
CETMA	51,00%	258.228,45	3	1(1)
CIVITA	25,00%	208.000,00	2	-----
GRAN SASSO	14,46%	178.500,00	1	-----
PROCOMP	35,71%	52.678,60	2	2
RFX	31,25%	166.400,00	2	1(1)
ROMA RICERCHE	9,52%	154.937,05	1	-----
TRAIN	33,34%	112.223,18	3	1(1)
TRE	30,00%	68.860,92	3(2)	1
Società Estere	% di possesso	Capitale Sociale	N° Consiglieri	N° Sindaci
AGITEC	25,00%	1.032.000,00	2	-----

1) di cui un componente del Collegio dei Revisori ENEA
2) di cui un componente del Consiglio di amministrazione ENEA

Va rilevata, come risulta dalla seguente tabella, l'ampia rappresentanza dei Consiglieri e dei Sindaci dell'ENEA, negli organi delle partecipate, sia ai fini della distinzione dei ruoli tra controllanti e controllati sia per una adeguata regolamentazione della materia.

Anno di costituzione	*INGRESSO ENEA*	*PARTECIPATA*	*NATURA TEMATICA*
Trasferimento e diffusione di conoscenze			
1996	1996	AGITEC S.p.A.	Diffusione di innovazione nelle PMI
1985	1994	ASTER S.C.p.A.	Diffusione e trasferimento
1991	1994	CEINTEC LAZIO S.C.r.l.	Diffusione e trasferimento
1991	1991	DINTEC S.C.r.l.	Informazione e assistenza su normativa
2003	2003	IMPAT Consorzio	Diffusione e trasferimento
1991	1991	ISNOVA S.C.r.l.	Diffusione e trasferimento
1995	1996	POLO TECN. ROMANO S.p.A.	Gestione di parchi tecnologico-industriali
Sviluppo di conoscenza e di prototipi e dimostratori			
1987	1994	AGRITAL Consorzio	Tecnologie agroalimentari e ambientali
1998	1998	CALEF Consorzio	Tecnologia e trattamento dei materiali
1987	1987	CAMPEC S.C.r.l.	Materiali polimerici e tecnologie di restauro
1983	1991	CENTRO LASER S.C.r.l.	Applicazioni laser
1994	1994	CETMA Consorzio	Sviluppo metodologie di progettazione
1990	1990	CIVITA S.C.r.l.	Beni culturali e ambientali
1992	1994	GRAN SASSO Consorzio	Promozione scientifica e ambientale
1987	1992	PISA RICERCHE S.C.r.l.	Ricerche pluridisciplinari
1999	1999	PROCOMP Consorzio	Tecnologie materiali per il trasporto
1986	1991	ROMA RICERCHE Consorzio	Ricerche pluridisciplinari
1996	1996	RFX Consorzio	Ricerca su fusione controllata
1983	1983	SIET S.p.A.	Impianti energetici e servizi per le PMI
1987	1987	SOTACARBO S.p.A.	Tecnologie innovative utilizzo del carbone
1998	1998	TRAIN Consorzio	Tecnologie innovative per il trasporto ferroviario
1998	1998	TRE Consorzio	Sviluppo tecnologie per recupero edilizio
Produzione di beni e servizi			
1967	1989	FN S.p.A.	Disattivazione impianto nucleare, ricerca materiali Ceramici
1981	1981	NUCLECO S.p.A.	Trattamento rifiuti radioattivi e tossici
2003	2003	PNRA S.C.r.l.	Attuazione Programma Nazionale Ricerche in Antartide
1973	1973	EURODIF S.A.	Produzione di uranio arricchito

6. GESTIONE FINANZIARIA

6.1 Fonti di finanziamento

Il decreto legislativo 257/2003 indica all'art. 19 che le entrate dell'Ente sono costituite:

a) dal contributo finanziario dello Stato ;
b) dalle assegnazioni e dai contributi da parte di pubbliche amministrazioni centrali e locali per l'esecuzione di specifiche iniziative di ricerca;
c) dai contributi dell'Unione Europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti;
d) dai mezzi finanziari derivanti dal proprio patrimonio;
e) dai contributi stipulati con terzi pubblici e privati per la fornitura di beni e servizi;
f) dai ricavi ottenuti dalla cessione di brevetti o cessione di know-how;
g) dagli utili o dividendi derivanti dalla partecipazione a società di capitali o ad altre forme associative;
h) da ogni altra eventuale entrata connessa alla sua attività.

Nella tabella seguente si evidenzia la percentuale di incidenza delle diverse tipologie di entrate dell'ENEA

Entrate finanziarie	2002	2003
Dividendi	11%	6%
Recuperi pers. Comandato	20%	10%
Rimborsi mensa e trasporti	1%	1%
Locazione di immobili	1%	1%
Rimborsi per acquisti beni e servizi	7%	1%
Concessione di prestiti ai dipendenti	4%	2%
Concessione di mutui ai dipendenti	4%	0,3%
Crediti d'imposta	3%	0%
Riscoss.f.do ind. Ed anz.	42%	26%
Altre	7%	1%
Rimborso personale su commesse attive (SOGIN e Consorzio PNRA)	0%	45%

In particolare le entrate relative al rimborso del personale su commesse attive disponibile per la copertura delle spese di funzionamento e gestione, rappresenta circa il 50% delle entrate finanziarie. Questo aumento si è verificato soprattutto per il rimborso, da parte di SOGIN e del Consorzio PNRA, delle spese dirette e indirette sostenute dall'ENEA per i servizi prestati a tali società.

Considerato che tali rimborsi si connotano come elementi positivi per l'autofinanziamento, stante la rilevante riduzione del Contributo dello Stato avvenuta nell'ultimo triennio, è auspicabile che l'Ente continui sulla via dell'incremento della propria capacità di autofinanziamento.

6.2 Il Bilancio preventivo e consuntivo

Il Bilancio di previsione 2003 è stato approvato con atto del Commissario Straordinario n° 96/2002 del 18/12/2002, secondo le norme contenute nel "Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna".

La sua approvazione è intervenuta successivamente rispetto ai termini indicati dal Regolamento in quanto il principale riferimento per la determinazione del Contributo Ordinario dello Stato era costituito, oltre che dal disegno di legge finanziaria per il 2003, dall'approvazione della legge 273/2002 che è intervenuta il 27 novembre 2002.

Il Bilancio di previsione 2003 si compone di fatto di due parti: quella relativa al funzionamento e alla gestione dell'Ente e quella relativa alle attività programmatiche.

Il Bilancio è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal disegno di Legge Finanziaria 2003 e dalla Legge 12 dicembre 2002 n° 273 "Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza".

Dal lato delle spese il Bilancio indica una previsione di spese di funzionamento e gestione pari a 265.892 migliaia di Euro, dei quali per spese di personale 184.812 migliaia di euro e 81.080 migliaia di euro per le spese di funzionamento centrale e periferico.

La copertura delle spese di funzionamento e gestione viene per circa il 72% coperta dal contributo dello stato e per il rimanente dalle entrate programmatiche.

La gestione di cassa ha visto l'applicazione dei vincoli sulla gestione di cassa, estesi anche al 2003 dall'art. 20 della Legge Finanziaria 2003, stabiliti dalla Legge 388/2000 art. 66 (Legge Finanziaria 2001).

Ai sensi dell'art. 16 del regolamento di contabilità dell'Ente al bilancio di previsione è allegato il documento "Lineamenti di Piano Annuale 2003". In questo documento vengono dettagliatamente descritte le disponibilità derivanti dalle attività programmatiche riferite agli accertamenti del 2003, ai residui 2002 e dalle attività

che, formalizzate nel 2002, saranno avviate nel 2003 e la descrizione delle relative attività.

In data 04/12/2003 con Ordinanza n° 32/2003 Il Commissario Straordinario ha deliberato la 1^ variazione a Bilancio di previsione 2003 a seguito della chiusura del Conto Consuntivo 2002 e degli eventi accaduti nel corso dell'esercizio 2003.
Il criterio base adottato nella formulazione della variazione è stato quello di assegnare da un lato, alle unità tecnico- scientifiche le risorse necessarie per garantire il conseguimento delle attività e dall'altro, di assicurare l'equilibrio di Bilancio per il 2004.

Il Conto Consuntivo dell'ENEA 2003 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella 6^ seduta del 28 aprile 2004 nei termini indicati del decreto legislativo 257/2003 art. 22.
Il Conto Consuntivo è formato dal rendiconto finanziario (in termini di competenza e di cassa), dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
Il Bilancio consuntivo 2003 è caratterizzato da un avanzo di amministrazione pari a 115.507 migliaia di euro.

Le seguenti tabelle espongono in dettaglio l'andamento delle entrate e spese, con riferimento alla competenza ed alla cassa (valori espressi in euro).

Entrate accertate/riscosse	2002		2003		Differenze	
Correnti	363.315.900	337.950.540	263.500.755	278.921.389	-99.815.145	-59.029.151
In conto capitale	7.758.457	7.545.905	7.583.056	7.546.329	-175.401	424
Contabilità speciali	49.511.206	47.733.957	19.560.807	34.856.220	29.950.399	12.877.737
Partite di giro	85.112.105	84.551.755	77.449.586	78.884.828	-7.662.519	-5.666.927
Totali	*505.697.668*	*477.782.157*	*368.094.204*	*400.208.766*	*-137.603.464*	*-77.573.391*

Spese impegnate/pagate	2002		2003		Differenze	
Correnti	267.479.031	274.281.506	257.956.309	261.723.069	-9.522.722	-12.558.437
In conto capitale	53.510.425	50.263.789	48.500.143	53.411.290	-5.010.282	3.147.501
Contabilità speciali	47.483.411	37.915.663	29.798.704	33.301.668	-17.684.707	-4.613.995
Partite di giro	85.112.105	84.418.000	77.449.586	78.377.411	-7.662.519	-6.040.589
Totali	*453.584.972*	*446.878.958*	*413.704.742*	*426.813.438*	*-39.880.230*	*-20.065.520*

Avanzo/Disavanzo	52.112.696	30.903.199	-45.610.538	-26.604.672	-97.723.234	-57.507.871

Dettaglio entrate e spese correnti

Entrate correnti accertate/riscosse	2002		2003		Differenze	
Trasferimenti statali	217.411.899	176.095.346	180.760.725	201.419.000	-36.651.174	25.323.654
Trasferimenti Enti pubblici	104.754.369	124.910.212	46.636.600	40.214.224	-58.117.769	-84.695.988
Vendita beni e prest. servizi	8.093.499	8.243.951	5.997.892	6.931.886	-2.095.607	-1.312.065
Redditi e proventi patrimoniali	7.656.391	7.650.829	9.361.081	9.302.557	1.704.690	1.651.728
Poste corr. Spese correnti	8.131.581	5.781.737	5.321.105	4.410.591	-2.810.476	-1.371.146
Entrate non classificabili	17.268.161	15.268.465	15.423.352	16.643.131	-1.844.809	1.374.666
Totale entrate correnti	*363.315.900*	*337.950.540*	*263.500.755*	*278.921.389*	*-99.815.145*	*-59.029.151*

Spese correnti impegnate/pagate	2002		2003		Differenze	
Personale in servizio	158.104.703	167.183.194	157.501.902	161.057.385	-602.801	-6.125.809
Acquisto beni cons. e servizi	84.566.868	81.818.459	82.891.189	81.299.328	-1.675.679	-519.131
Trasferimenti passivi	10.545.127	10.834.895	4.518.278	6.357.368	-6.026.849	-4.477.527
Oneri finanziari e tributari	13.876.570	14.044.550	12.778.531	12.744.220	-1.098.039	-1.300.330
Poste corr. Spese correnti	385.763	400.408	266.409	264.768	-119.354	-135.640
Totale spese correnti	*267.479.031*	*274.281.506*	*257.956.309*	*261.723.069*	*-9.522.722*	*-12.558.437*

Dettaglio entrate e spese in conto capitale

Entrate conto capitale accertate/riscosse	2002		2003		Differenza	
Vendita immobili e diritti reali	0	207.616	0	0	0	-207.616
Vendita immob. tecniche	50.640	50.640	290.500	290.500	239.860	239.860
Realizzo val. mob. risc. crediti	7.707.817	7.287.649	7.292.556	7.255.829	-415.261	-31.820
Totali	*7.758.457*	*7.545.905*	*7.583.056*	*7.546.329*	*-175.401*	*424*

Spese conto capitale impegnate/pagate	2002		2003		Differenza	
Acq. opere imm. e tec.	32.770.280	35.377.358	25.279.781	34.622.293	-7.490.499	-755.065
Partecipaz. e acq. Val. mobil.	20.740.145	14.886.431	23.220.362	18.788.997	2.480.217	3.902.566
Totali	*53.510.425*	*50.263.789*	*48.500.143*	*53.411.290*	*-5.010.282*	*3.147.501*

Dalla tabelle sopra indicate si riscontra, in termini di competenza, una diminuzione degli accertamenti delle entrate correnti, per un importo medio del 27%, che è determinata sostanzialmente da una diminuzione del Contributo Ordinario dello